

INSERZIONI - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00
Semestre " 25,00
Trimestre Lire 13,00
Mese " 4,50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasio-
nale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4,4 - pagina L. 0,40 -
Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1,25

Cronaca Provinciale

PAULARO Cerimonie patriottiche

CONSEGNA DEL GAGLIARDETTO DELLA SEZIONE COMBATTENTI E DELLA BANDIERA ALLE SCUOLE DI PAULARO E DIERICO.

Mercé l'interessamento di apposito Comitato, l'abitato di Paularo sino dalla vita presentava nella sua bella pittoresca oca un aspetto festoso ed insolito, con un colpo d'occhio meraviglioso costituito da addobbi con archi e festoni di semeverdi; intercalati di fiori e bandiere. Purtroppo, l'inclemenza della stagione gli rende meno numerosa, ma non però meno patriottica e significativa, la cerimonia. Nevicò nella notte e durante la mattina, ma ciononostante una folla come mai si contò in Paularo in precedenti feste di genere, fatte in stagioni migliori, si radunò in piazza prima ora il capoluogo, accendendo e dando un tono assai festoso alla duplice cerimonia civile che, nella sua manifestazione, smentì a chiare note il velleitismo del dubbio patriottismo di questa numerosa popolazione.

Alle ore 7, la banda dei combattenti suona la sveglia, mentre fino alle ore 10 si aveva un continuo affluire di popolo delle diverse frazioni. Alla stessa ora a mezzo della vettura automobilistica pubblica locale giungono, il maggiore Pagnini in rappresentanza del comandante dell'VIII Alpini, capitano della R. Guardia di Finanza sig. Caccavalle, sig. Cominotti in rappresentanza del Sottoprefetto di Tolmezzo, una rappresentanza della sezione combattenti di Tolmezzo con gagliardetto, contemporaneamente, in una delle sale del palazzo Gerometta, sede della Sezione combattenti che conta ben 230 iscritti, inizio l'adunata con vermouth d'onore, al quale partecipò anche un drappello d'Alpini in rappresentanza dell'8. reggimento.

Dopo di ciò, la musica dei combattenti inquadrati e in gran parte in divisa, con testa il vessillo del Comune, dell'Associazione Combattenti di Tolmezzo, della locale sezione Mistrali, della scuola di Salino, il gagliardetto avvolto seguito dalla banda Cattolica e dalla banda di Salino, colaresche con relative insegne al completo, autorità fra le quali notavansi i preti intervenuti, il Commissario Regio, il Clero, ufficialità locali in congedo, il Giudice ed il vice Giudice conciliatore, il Presidente dell'Ass. Combattenti dott. Fabiani, rappresentanza Mutuali ed altri molti di cui si segnalano la generalità cariche o meriti, si portano a formare un quadrato nella piazza antistante al monumento ai caduti, opportunamente abbellita con semeverdi e fiori artificiali. Mentre le bande intonano la « Marcia Reale » ed il pubblico tutto si scopre, i militari presentano le armi, il rev. Curato di Dierico in solenne dell'amato reverendo Parroco locale, ammalato, procede alla benedizione del gagliardetto e delle bandiere delle scuole accompagnando il rito con appropriato discorso in cui fuse grandezza di Patria, prosperità di famiglia e fede religiosa. L'ex marchese sig. Oberto Francesco pone dinanzi al monumento e fa l'appello degli ottantotto gloriosi nostri caduti, mentre la folla risponde presente, aggruppandosi in un raggruppamento che si divide a ciglia la pluralità degli interventi.

Seguì il presidente del Comitato, anima dell'attuale manifestazione, sig. Antonio Scala il quale con appropriate parole quali possono essere quelle che rispecchiano il Patrio, patriottico e semplice animo Carnico, compiacendosi della felice riuscita della festa, consegna il gagliardetto alla madrina con un dire così sentito che non mancò di applausi e calorose strette di mano. Note che il gagliardetto è stato offerto alla Sezione con fondi a cui contribuirono tutte le donne del Comune.

Seguì per la consegna dello stesso ai combattenti la madrina, Porfana di guerra Scram Dolores figlia d'un ufficiale. Al no deceduto per calamità contratte in guerra, la quale con facile dire adatto al tono dei piccoli, invocando il ricordo sano del padre, esordì affidando il gagliardetto ai Combattenti e riscuotendo vivi applausi.

Ogni intervallo è alleato da inni patriottici delle diverse bande presenti. Seguì quindi il Presidente dell'Assoc. Combattenti sig. Fabiani che con parole facili, appropriate, sentite, ringrazia il popolo per il gradito dono, l'Autorità per l'invito e fa l'apoteosi del nostro soldato, il valore Carnico, della modesta grandiosa notiziaria fatica del nostro alpino, suscitando interruzioni di viva e commossa approvazione a cui tennero dietro infine oluganti battimani e congratulazioni. Il nostro Commissario Regio, con brevesordito di esaltazione del nostro esercito, fa rilevare come sia tramontata la salma e tendenziosa dicoria dell'antipatrimonio di cui era toccata per opera di pochi trafficanti la nostra italiana Paulara inneggiando al Re, alla Patria, al Duca, riscuotendo gli applausi sinceri e caldi che solo un popolo onesto ed equivo può dare.

Unico disgustoso rilievo che turbò la serenità dei presenti fu l'atto inconsulto del Presidente dell'Associazione Mutuali, malgrado l'opposizione dell'alliere, che si ritirò dalla bandiera della Sezione, mentre il Regio Commissario portava l'adesione completa ed incondizionata del signor sottoprefetto di Tolmezzo. Il maggiore Pagnini in rappresentanza del sig. colonnello dell'ottavo Alpini, si fece felice ed orgoglioso di essere stato incaricato di rappresentare il colonnello stesso in questa manifestazione in cui prendono parte nella pluralità Combatten-

PORDENONE Al Caduti per la Patria

Vi ho annunciata l'adunanza indetta su invito diramato dal nostro sindaco co. dott. Arturo Cattaneo, per mercoledì 13, alle ore 15. L'invito fu esteso a tutti gli Enti ed Associazioni cittadine, ai rappresentanti delle Banche, del Commercio e dell'Industria ed alle personalità cittadine più cospicue, non solo; ma un avviso del Municipio informa che qualunque cittadino, non invitato personalmente, può intervenire alla riunione. I due problemi che vi si discuteranno sono i seguenti: 1) Monumento alla memoria dei pordenonesi caduti in guerra; 2) Parco della Rimembranza.

Come si vede, il nostro Sindaco vuol mantenere la promessa fatta al nome del Consiglio nella seduta di insediamento: di elevarne con un ricordo i nostri gloriosi Caduti nell'ultima guerra, ricordo che sia degno delle nobili tradizioni patriottiche ed artistiche di Pordenone. La cittadinanza plaude all'iniziativa del nostro Sindaco, ed è certo che contribuirà con unanime slancio affinché possa effettuarsi nel minor tempo possibile.

Riguardo al Parco della Rimembranza, parecchie idee si sentono manifestare, una delle quali ci sembra meritevole di considerazione; e cioè disporre il viale della Rimembranza lungo la via che dai Giardini va al Cimiteo.

Veglia del Fiore
Pervono i preparativi della tradizionale « Veglia del Fiore » che l'Unione Sportiva Pordenonese sta preparando. Il licitino sarà trasformata in modo sorprendente; ne sono i deatori ed esecutori i provvisti artisti Segal, Bordini e Trentin. Il materiale occorrente sta per giungere da Torino — un migliaio di ombrellini multicolori, verranno distribuiti alle copole danzanti; vi saranno premi alle maschere. Insomma, il Comitato, cui sta a capo il presidente della Sportiva sig. Zolli, vuole che la festa segni, come ogni anno, il culmine della stagione carnevalesca.

Sì balla per i piccoli
Riuscita, sabato, a Torre, nel nuovo Teatro Verdi, la Veglia danzante, la cui ricavata andrà a beneficio dell'infanzia di quella grossa borgata. A reginetta della festa fu proclamata la gentile signorina Elena Minardi.

Grave disgrazia sul lavoro
Una grave disgrazia accadde sabato al Colomificio Veneziano di Torre. L'operaia Maria Covre di Orlavio d'anni 17, mentre lavorava, s'impiagò il braccio destro negli ingranaggi di una macchina; non si è potuto ancora precisare come avvenne il fatto. La disgraziata ne riportò varie e gravi ferite. Fu subito trasportata all'ospedale, ove, anche se non sopravvengono complicazioni, dovrà restare per qualche tempo.

PRO GORIZIA b. PORDENONE 3 a 0
Domenica fu nostra ospite gradita la forte squadra calcistica del « Pro Gorizia ». Ai goriziani, che erano attesi alla stazione dai dirigenti del F. B. C. Pordenone e da molti cittadini, venne offerto al Caffè Luciano un vermouth d'onore; diede il benvenuto il rag. Marini per il Pordenone, cui rispose ringraziando un dirigente del Pro Gorizia.

Nel pomeriggio, al Campo delle Casermette, reso disagevole dalla pioggia, si svolse l'interessante partita per il Campionato di III Divisione. Il Pro Gorizia ha dimostrato la sua classe nettamente superiore e la sua coesione, segnando due punti nel primo e uno nella ripresa. Il Pordenone si difese degnamente e fu applaudito il portiere Copat per alcune belle parate.

A Gorizia le nostre riserve pareggiarono con quelle del Pro Gorizia: 1 a 1.

**FAEDIS
Il Vegl. one del 23**
Un solerte comitato sta lavorando alacremente per allestire il veglione mascherato indetto dai Combattenti per la sera di sabato 23 corrente. L'ing. Cesare Pascoletti ha ideato uno splendido addobbo al sa. Jone Zani che, col gentile concorso di volenterose signorine, sarà tra sfornato meravigliosamente. Il veglione promette ottima riuscita essendo la migliore festa danzante del Carnevale nella zona. Funzionerà servizio di buffet e ristorante.

**SPILIMBERGO
Il ballo degli agenti**
Seguì ieri il Veglissimo degli agenti, a beneficio della locale Congregazione di Carità. Il ballo ebbe un esito magnifico, e le danze si protrassero sino al mattino, con l'interruzione per la cena di prammatica. Durante questa, didarono il rag. Pa. Gollo e il sig. Servante.

**CASSACCO
Cerimonia rimandata**
La cerimonia con la consegna della bandiera alla Sezione Combattenti di Montegnacco, la quale doveva effettuarsi il 10 corrente, è stata, a causa il mal tempo, rinviata a domenica 17 corr., alle 9.30.

TOLMEZZO L'arresto di un altro coinvolto nella truffa agli emigranti

I nostri carabinieri, colla brillante e saggia operazione che stanno svolgendo per scoprire le fila della vasta Associazione di delinquenti che operava in danno dei nostri emigranti, dimostrano non solo di voler tutelare l'interesse di queste popolazioni, ma di saper raggungere i criminali che si annidano altrove.

Oggi è stata la volta di un altro importante personaggio implicato nella losca faccenda. Si tratta nemmeno che dell'Agente di Navigazione Abbazia, sig. Fesla Bernardino di anni 32 addetto alla Società di Navigazione Cosulich, personalità molto nota nel campo marinaro e di qualche copre cariche importanti a Trieste. Il sig. Fesla sembra gravemente implicato nelle ingenti truffe commesse a danno degli emigranti. Egli è stato tradotto qui da Abbazia. Conferma la sua colpevolezza, giustificandosi col dire di essersi lasciato trascinare dalle benemerite e dai molti vantali dal noto delinquente Miliello, ch'egli credeva onestissimo ed insospettabile.

E' imminente l'arrivo di un'altra personalità della combriccola, la quale probabilmente contribuirà ad aumentare il numero degli « indesiderati ospiti ».

**BUTTRIO
L'insediamento del Consiglio**
(11) Nella mattinata di ieri avvenne la cerimonia per l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, eletta con unanimità di voti nelle elezioni di domenica scorsa 3 febbraio. All'ora indicata, alla presenza della rappresentanza della locale Sezione Combattenti, della Sezione del P. N. F. e Società Operaia con bandiera, s'inizia la seduta. Per primo, prende la parola il Commissario prefettizio geom. Sabadini Livio, che saluta la nuova Amministrazione, facendo auguri per un bell'avvenire; indi fa una breve relazione finanziaria e politica. Risponde il consigliere rag. Bassati Ranieri, ringraziandolo. — Passati alle elezioni delle cariche, risultarono eletti: Zullini Giuseppe, Sindaco; Balzico Giacomo, Deputato; Domen. ass. siori effettivi; Nonino Vitt. e Mimen Olivo, assessori supplenti. Il neo-sindaco ringrazia tutti per la prova di stima di cui è stato oggetto e per il Partito Nazionale Fascista ringrazia il Segretario politico Degantini Dom., che propone di spedire telegrammi di devozione a S. E. Mussolini, al Prefetto e al comm. Pisenti segretario provinciale del P. N. F.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO
Pro Cucina Economica**
offersero: Pascali cav. Andrea kg. 10 di fagioli e 30 di granoturco; Don Raimondo Berlole arcidiacono 30 kg. di patate, 25 di fagioli, 30 di granoturco e lire 26; Renato Barnaba kg. 30 fagioli e 30 di patate; Fratelli Pittomi 10 scatole di condimenti; sig. Giovanni Zanier litri 50 vino; Tam; Vinc. kg. 60 patate. — In danaro: Amalia Springolo Alessio lire 15, Friso Giuseppe 10, parroco di Savorgnano 20, fam. Marinis 25, fratelli Pumei 20.

All'ombra dei cipressi
Non ancora bilustre, giorni addietro fu rapito all'affetto dei suoi cari Corradino Perulli di Amicare, lasciando addoloratissimi genitori e parenti. I funerali resi alla cara salma di lui, sabato, riuscirono imponentissimi. Parecchie le corone di fiori freschi. Note le seguenti: I genitori — il fratello Ernesto Corradino e Maria Perulli — Genitori e fratelli Barbui — Vianello Antonia e Reppina — Maestro e compagni di scuola. — Intervenne anche la sorella, guidata dal direttore Giuseppe Zolli e dal maestro Ruggero Zolli. In segno di lutto, il maestro della Scuola frequentata dal defunto Corradino ha stabilito di mantenere vacante il posto suo nell'aula per l'intero anno scolastico in corso. Rinoviamo alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

ONORARE BENEDECENDO.
All'Ente di beneficenza, in morte di Corradino Perulli, pervennero le seguenti offerte: Dacosta Luigi l. 50, Abeldaro Zamparo l. 15, Nello Vianello, Concina Maria, Favaro Eno, Corradini Ant., Dino Perosa, Ronchi Mario, Olivo Luigi e sorelle, fratelli Pittomi, dott. Gino Beggiano, Zampieri Giovanni, Trevisan Carlo l. 10 ciascuno; Lovadina Emilio, Gerardi Gus., Montico Ant., Dell'Anna Ant., Maria Luigi, Pappaz Gioseù, Roccazzella Gus., Camara Donato, Zaccarella Ang., famiglia Luigi Lovisatti, famiglia Busatto Giulio, Petacco Cesare, Venturini Ant., Vizzotto Feder., Carbona Sante 5 ciascuno — Primus Basilio 4.

**TRASAGHIS
Lo scioglimento della Cooperativa di lavoro**
A giorni si riunirà l'Assemblea della Cooperativa di lavoro di Trasaghis. All'ordine del giorno, oltre che l'approvazione del bilancio vi è anche la messa in liquidazione della Società.

TARVISIO Il Sindaco commerciante inaugura il suo gagliardetto

Il Teri alle 10.30, nella sala Fikser, seguì l'inaugurazione del gagliardetto del Sindaco Tarvisiano Escenti e Commercianti. Data anche la coincidenza con le gare sciatorie, numerose autorità, rappresentanti e cittadini giunsero dalla Provincia. Fra le rappresentanze Sindacali il costume quelle degli operai ed impiegati di Raib e Camorosso, il ballata di quest'ultima località ed i rappresentanti e Viaggiatori di Udine. Erano presenti alla cerimonia il Sindaco Di Poi, C. A. Passerotti segretario del Sindacato Friulano, l'Isptore Forestale Michelangeli, il sig. Tosoni rappresentante del Sindacato, il dott. Signorelli del Fascio, la signorina

Tosoni madrina del gagliardetto ed altri. Precedeva servizio la banda di Raib e Tarvisio. Prese per primo la parola il sig. Michelangeli, il quale presentò la madrina del gagliardetto; quindi il parroco benedì il vessillo e la sig. Tosoni si disse lieta di consegnare al Sindaco il vessillo fiammeggiante. Dopo di che il sig. Tosoni parlò quale presidente, ringraziando gli intervenuti alla cerimonia ed inneggiando alla rinascita di Tarvisio.

Vivi applausi accolsero le parole del signor Tosoni cui fece seguito il dott. Signorelli per il Fascio. La cerimonia si chiuse con il suono degli inni patriottici. (Vedi in « Cronaca Sportiva » l'evento della Riforma Sciatoria, N. 1. R.).

PAGINA LETTERARIA Il «discorso» di B. Pascal su le amoroze passioni,

Il prof. Ferdinando Neri che nato nel nostro Friuli — e di bene e noi ne siamo lieti, onorati e orgogliosi — è ora, giunto d'un balzo per speciali meriti scientifici, ordinario di Letteratura francese nell'Università di Torino, nel 1921 pubblicò un voluminoso studio (2) nel quale intendeva dimostrare che il «Discours sur les passions de l'Amour» non solo non è del Pascal, ma che non può essere: per incompatibilità morale, spirituale, intellettuale, e psicologica. V'erano in Francia pochi critici che dubitavano della paternità del Pascal, è uno che la negava, pur con qualche esitazione: il Giraud. Ma dopo la pubblicazione di uno studio del Latour, il Giraud fece, per usare le parole dello stesso prof. Neri, pubblica ammenda dei suoi dubbi. Così il Neri rimane il solo a impugnare risolutamente, contro tutti i critici francesi la paternità pascaliana del «Discours»; e non per velleità polemica ma per convinzione intima, corredata da una serie di argomenti e da una dimostrazione d'una logica rigorosa e stringente e che certamente fa pensare. Secondo il Neri, poi che il «Discours» in questione sarebbe da riferirsi all'anno della mondanità (1652-53) nel quale il Pascal era profondato negli studi sull'«equilibrio dei liquidi» e sul triangolo aritmetico, appare inconcepibile che, svago a questi studi, sia stato scritto il Discorso in quella epoca. Inoltre il Discorso, confrontato con l'«Pensiero», con l'«Esprit de géométrie», risulta assolutamente incompatibile, come pure è incompatibile con le caratteristiche della cultura nella metà del secolo XVII. Se poi si considera che secondo il Neri, il «Discours» è impregnato non solo di cartesianesimo, (e più specialmente allacciato al «Traité des Passions de l'Âme») ma anche in modo spiccato d'occasionalismo malebranchiano, appare evidente e incontrovertibile che lo scritto in questione non è e non può essere del Pascal. Un Pascal allora di un tale scritto — interpretato a mio modo — è un Pascal immaginario e per ciò falso e in fondo, un po' convenzionale; bisogna rompere gli schermi, entrare nello spirito e come da un blocco di marmo ravvane l'intera e inconfondibile personalità.

Non so quale accoglienza abbia avuta in Francia, il libro del Neri; certo esso è il frutto di uno studio lungo e di una meditazione profonda e di una mente organica e quadrata e nella sua stringatezza, che qualche volta appare perfino eccessiva, acquista un rilievo di contorni e un vigore d'espressione singolare; e non so se pure se qualcuno dei critici francesi gli abbia risposto e che cosa.

Ma il Neri ha trovato un oppositore degno e non meno convinto in Italia e precisamente nel prof. Luigi Foscolo Benedetto che insegna la stessa materia nell'Istituto di Studi Superiori in Firenze. Il Benedetto appare subito uno spirito dotato di penetrazione d'acutezza, e anche ricco di intuizione psicologica e vivamente simpatizzante con l'A. del «Discours», che per lui è, non occorre dirlo, proprio il Pascal. Il libro di questo critico è di respiro più ampio e cerca anche per altre vie e fondandosi su altri dati di penetrare nella tormentata e inquieto anima del Pascal e insieme di scendere a più precisi particolari e cogliere nel suo travaglio e fessario storicamente, oltre che in quello psicologicamente, lo spirito del soldato di Portò Reale. Ne è uscito quindi un libro suggestivo pur nella copia della dottrina e l'erudizione — come del resto anche nel libro del Neri — sapientemente dissimulata da solennità. Fuso in organico unità e vivificata dall'anima dello scrittore, i risultati, senza ingombrare la via, o stancare l'attenzione o infastidire lo spirito, li luminati in forma vivace, che stimola sempre maggiormente il desiderio di conoscere e di sapere di più intorno al Pascal, soprattutto ciò che riguarda la sua vita interiore — al-

cuni tratti aspetti esteriori ed interni della breve vita di questo innamorato della morte — come fu chiamato da qualcuno — passa all'esame diretto del testo del «Discours» del quale «è la traduzione, che s'intende è già un'interpretazione, e il commento. Riconosciamo subito volentieri che il commento davvero mirabile, quasi in ogni parte. Nulla di arbitrario e tanto meno di cervelotico, ma tutto in armonia con il contesto e con l'«Pensiero» di quasi s'ispira sempre anche quando non sono direttamente chiamati in causa a suffragare la sua interpretazione. Che è sempre acuta, qualche volta nuova, spesso profonda e originale e le osservazioni psicologiche ch'egli fa in proposito sono sempre vere e fini. Ne risulta un commento succoso, denso di pensiero, quasi diremmo vibrante di commozione e di simpatia. Il Benedetto lo ha meditato, lo ha compreso, lo sente e rende bene ciò che nella sua mente s'è venuto man mano trasformando da intuizione a convinzione ragionata; anche se qualche volta la forma qua e là lasci desiderare un pochino.

O bene, anche il Benedetto si rifà all'«Pensiero» e cerca di dimostrare l'aderenza dei concetti tra questi e il «Discours» che ciò che v'è di cartesiano è sufficientemente giustificato dalla conoscenza del «Discours» del Metodo e della filosofia naturale già pubblicate quando il Pascal scrisse il «Discours» e per ciò che riguarda l'occasionalismo che il Neri vede nelle parole «quoniam elles violent occasionées par le corps», (dove ci si aspetterebbe «causées») è poco sufficientemente fondato; poi che non v'era bisogno di aspettare il Malebranche per adoperare la parola «occasion». Si potrebbe rispondere che a quella parola il Malebranche ha dato un significato filosofico speciale ed è lo spirito di quella filosofia, detta appunto l'«occasionalismo» che informa di sé — secondo il Neri — tutto il Discorso. Al qual argomento si riallaccia, ma le altre non meno grosse questioni, che cioè il Discorso è «incompatibile con la personalità del Pascal e del tempo, mentre è impronata della cultura più leggera e superficiale e riflette la vita e la società del secolo seguente.

A queste argomentazioni, il Benedetto risponde in blocco con il suo commento, nel quale cercando di conciliare fra loro le varie parti del «Discours» e di dare un significato non solo accettabile, ma degno e coerente vuol dimostrare ch'esso è pienamente armonico con lo spirito del «Pensiero» e per ciò del Pascal più noto e vero, e che nulla vi è in esso che contrasti con la psicologia e con la mente pascaliana e né meno con la cultura del secolo, dato a punto l'alto significato e la profonda umanità cui il discorso si impronta. E da ultimo non ad un anno è da restringersi il periodo della mondanità del Pascal, che sta tra due conversioni, o meglio tra una conversione imperfetta (1646) ed una conversione definitiva (1654); e fosse anche una crisi, un breve momento, un'eccezione» (p. 9) «è proprio necessario per le poche paginette in questione, per l'adesione sentimentale di cui sono il riflesso un apposito momento di trequeno? Si può benissimo avere una copiosa attività scientifica, interessarsi ai gravi problemi dell'ora, vivere la vita di tutti, e trovare il tempo di fare la corte a qualche signora di spirito, e aprire l'animo alle più fantasiose chimere» (p. 105) cioè, per essere consequenziali e non divagare nel poetico, scrivere il «Discours» su le amoroze passioni. Ridotta in questa forma che è la sola che è interessante, l'osservazione è incontestabile. Rimarrebbe sempre però che si possa ad esso — come dicevano gli Scolastici — non vale il fatto». Con ciò non si pretende dire che valga il contrario e che cioè il discorso non sia del Pascal.

Antonio Maruzzi
(A domani la fine)

Erbi, Colli, Asen... Combattenti
Dichiarazioni

I sotto-critici, che avevano accetta-
to di far parte della lista compilata
dalla Commissione nominata dal
Consiglio Direttivo uscente, lista nel
quale era compreso il nome del
presidente Russo, dichiarano che la
loro inclusione nella lista di opposi-
zione non fu mai autorizzata, me, del
resto, avrebbero mai aderito a ren-
dersi partecipi della manovra elet-
torale; per tanto sentono in coscienza,
per rispetto di se stessi e dei vo-
lanti, di dover limitare la misura
dei suffragi rispettivamente riportati,
il solo al numero dei voti conseguito
dalla lista di maggioranza, che ren-
deva omaggio all'opera del Presi-
dente Russo, di cui l'unanimità dell'
Assemblea approvò senza discussione
l'operato.

Bonami Luigi, Grasso Biondi dottor
Italo, Mora rag. Ettore, Orlando Italo,
Pantanolli geom. Emilio, Zilli geom. Eugenio.

UDINE, 11 Febbraio 1924
Egregio Sig. Direttore,

Nei resoconto dato ieri dalla «Pa-
tria del Friuli», sull'assemblea di
domenica della Sezione Combattenti
di Udine, lessi in una delle liste
proposte, il mio nome.

A scanso di erronee interpretazio-
ni, dichiaro che io fui estraneo del
tutto alla formazione di detta lista,
e che il mio nome fu incluso senza
che io fossi in alcun modo interpel-
tato.

Pregandola di volermi dare pub-
blicazione, da ringraziare e La riveri-
re.

Giuseppe Perotti, ex-combattente.

Cronaca Sportiva
Gare di sport invernale a Tarvisio

(F.) - La riunione sciistica di Tarvisio,
organizzata dalla società sportiva «Kolar»,
virtuosità col valido concorso del colon-
nello Dalla Bianca comandante il Presi-
dency è riuscita, come gli organizzatori si
proponevano, una grande festa sulla neve,
e con essa Tarvisio ha ripreso il suo
posto fra le stazioni invernali delle nostre
alpi.

Le gare seguirono nel pomeriggio sul
grande campo presso il cimitero; l'inter-
esse maggiore fu destinato dalla corsa di
mezzofondo (km. 11) fra sciatori valligiani
e dal concorso salti. Alle prime s'erano
iscritte una ventina di persone: la S. S.
Pontebbana era intervenuta con una forte
squadra capitanata da Sebastiano Vuer-
rich, il migliore fra i nostri campioni di
sci, e vinse gran parte delle prove.

La gara di mezzofondo ebbe il seguente
risultato: 1. Vuerich Sebastiano in ore
1.33"; 2. Vuerich Attilio in 1.43"; 3.
Vuerich Giuseppe in 1.75" e tre quinti; 4.
Vuerich Elio; 5. Vuerich Pio.

Contemporaneamente si corsero due
prove di quattro chilometri per giovanetti
e signorine. La classifica della corse fu
così stabilita: 1. Fillauer in 26.33"; 2.
Vuerich Elio in 26.34"; 3. Domenich in
27.4"; 4. Buzzi Ernest; 5. Di Poi Dome-
nico.

La corsa di velocità, come le altre, fu
guastata dalle condizioni della neve, che
impedì forti velocità. Infatti i tempi ot-
tenuti in gara rappresentarono il doppio di
quanto s'era fatto negli allenamenti (era
stata raggiunta la velocità di circa 70
km.).

Il vincente Vuerich Dante impiegò 38
secondi e 4 quinti; 2. Vuerich Michele in
44" e 1 quinto; 3. Ten. Tessari in 47";
4. capor. Alpino Filippo; 5. Ten. Staffieri.

Neppure i salti, per ragione della neve,
diedero ottimi risultati: il milite Dante
Vuerich vinse, saltando 12 metri mentre
gli altri concorrenti caddero, per imperi-
zia sulla pista inferiore battendo il cor-
po contro la neve.

La corsa delle slitte e dei bobs fu pure
interessante: gli ufficiali del distaccamen-
to alpino vinsero sui pompieri di Fusine
V. R. con buon vantaggio. Fra gli slit-
tisti che erano numerosi si ebbe il seguente
ordine di arrivo: (800 me.).

1. Bertocchini Garibaldo in 55" e 2 quin-
ti; 2. Schembreg Luigi in 56" e 2 quinti;
3. Müller Giuseppe in 1 m. e 3 quinti; 4.
Pasqualini Antonio.

Alc. categ. slit-
tisti a coppie fu così clas-
sificata: 1. coppia Fran-sonz in 1 m. e 7
secondi e 3 quinti; 2. Angeli-Tomas.

Le condizioni meteorologiche che in-
fluirono sui risultati delle gare non dimi-
nuirono però la bellezza della riunione ed
il concorso della folla. Al campo, durante
le gare, si trovava una folla grande,
rumorosa varia e caratteristica pel grigio-
verde dei soldati, i colori chiassosi degli
escursionisti e quelli civettuoli delle scia-
trici. L'organizzazione fu mirabile: il co-
lonnello Della Bianca curò personalmente
la costruzione delle piste e del trampolino
per i salti; i soci della Robur furono infat-
ticabili e più ancora gli alpini che prima
e durante le gare batterono le piste,
perché la neve che cadeva fino a mezzodi,
non impedisse il regolare svolgimento delle
corse. Della folla accorsa da Udine, Trieste
e dell'Austria moltissimi sportivi rima-
sero a Tarvisio anche ieri per cimentarsi
così sci e coi slit-
tisti sul campo di neve.

Vittoria italiana a Montecarlo
nel Gran Premio di tiro al piccione

(MONTECARLO) 10 - Nel premio
«International Sporting Club» con
un premio di 50.000 franchi, meda-
glia d'oro e percentuale sulle entra-
te, su 163 tiratori internazionali par-
tecipanti con l'entrata di 400 fran-
chi sono risultati: 1. barone De
Vintek, belga, con 18 piccioni su 18,
vincendo 37.600 franchi e la meda-
glia; 2. Oreste Bordoni di Milano,
con 17 su 18, vincendo parimenti
37.600 franchi; 3. a pari merito
Giovane Grasso di Torino, conte
Brillig, barone Coppée, con 14 su
15, dividendosi 28.680; 6. Interde-
mato figlio di Messina, il più giova-
ne di tutti i tiratori, vincendo 5000
franchi, con 12 piccioni su 14.

ULTIMA ORA
CRONACA ELETTORALE

La cronaca d'oggi si riduce a poco. Ot-
tenuto dall'on. Orlando il consenso di es-
sere portato nella grande lista ufficiale, la
pentacchia, per deferenza verso di lui de-
cise di mettere il suo nome a capofila.

Continuano intanto i colloqui per definire
la posizione della democrazia sociale nei
riguardi del Governo, per la compilazio-
ne della lista nazionale. Intermediario del-
le trattative è l'on. Fera. Il Comitato fa-
scista gli ha diretto una lettera nella
quale esprime il desiderio di procedere
nella regione meridionale di comune ac-
cordo con gli esponenti del liberalismo e
della democrazia. A queste comunicazioni,
la democrazia sociale risponderà oggi con
una lettera, scritta dall'on. Fera ed appro-
vata dal gruppo. L'on. Di Cesaro con qual-
che altro, farà una lista separata fian-
cheggiatrice del Governo e da questo
veduta benevolmente.

Era stata offerta la candidatura anche
ad Arnaldo Mussolini, fratello di S. E.
il presidente dei ministri e direttore del
«Popolo d'Italia»; ma egli la declinò.

Il Comitato nazionale dell'Associazione
Combattenti ha votato un ordine del gior-
no col quale dichiara che l'Associazione
come Ente, rimarrà al di fuori della lotta
elettorale; è lieta che nella grande lista
nazionale figurino soci di essa; e
trova incompatibile che uomini, i quali
nell'Associazione abbiano responsabilità
di dirigenti e fedeltà di gregari, facciano
parte di liste avverse al Governo.

Per la circoscrizione della Venezia Giu-
lia, di cui fa parte anche la Provincia dei
Friuli, una sola novità: l'on. De Berti, di
Pola, declinò la candidatura offertagli
dalla Lega democratica.

Giornate di solenni cerimonie

quelle di domenica e di ieri, delle
quali l'Agenzia Stefani ci ha infor-
mato con lunghi telegrammi. Qual-
cuna ne abbiamo ricordata ieri; altre
ne verremo qui ricordando:

A TREPOLI, l'on. Federzoni e
tutte le personalità che lo accom-
pagnano nella sua visita alla nostra
maggior colonia, partecipò ad una
solenne celebrazione della medaglia
d'oro al maggior «Costantino Bri-
ghenti, eroico difensore del presidio di
Bentivoglio nel 1915, quando, as-
sediato dai ribelli e sebbene autoriz-
zato ad arrendersi, preferì la bella
e gloriosa morte con le armi in pugno;
il feretro contenente le sue
ossa fu collocato sopra un altare, ap-
piedi del quale il vescovo celebrò una
solenne officina; dopo di che, il
ministro pronunciò un nobilissimo
discorso ed ha distribuito le ricom-
pense al valore per gli ultimi fatti
d'arme, bacini e stringendo la ma-
no ai singoli decorati; e furono con-
segnati ai battaglioni di misti e di
nuova formazione, i gagliardetti of-
feriti dalla contessa Volpi, moglie
del governatore.

A ROMA, alla presenza del Ca-
po del Governo on. Mussolini, ac-
clamatissimo, fu inaugurata ieri,
nell'atrio della Corte dei Conti, una
stèle marmorea in onore dei funzio-
nari della Corte caduti in guerra. Il
senatore Peano pronunciò un ele-
vato discorso. I funzionari della Cor-
te dei Conti avevano il posto d'onore.
Notiamo fra essi le due me-
daglie d'oro Zappelloni e Butlini.
Fra le autorità intervenute si nota-
vano il ministro delle Finanze on.
De Stefani ed i sottosegretari Lassa-
per la Marina e Bonardi per la
guerra.

Per la consegna
delle obbligazioni delle Venezia

ROMA, 12. - Il ministero delle finanze
comunica: Convocati presso il ministero
delle finanze dove hanno ricevuto dal di-
rettore generale del tesoro le istruzioni ne-
cessarie, proseguiranno stasera e domani
per la località del Veneto, cui sono
destinati, i funzionari delle finanze inca-
ricati del servizio di consegna delle obbli-
gazioni delle Venezia ai danneggiati di
guerra residenti fuori capoluogo di pro-
vincia. Pertanto tali operazioni potranno
avere inizio in settimana.

Nincic indisposto
Discussione sugli accordi rrvata

BELGRADO, 12. - Il ministro degli
esteri Nincic, si trova indisposto. In se-
guito a ciò la discussione dell'accordo ita-
lo-jugoslavo dinanzi al Parlamento è
stata rinviata, ma sarà iscritta all'ordine
del giorno della settimana corrente.

Cicerio riconoscente a Mussolini

ROMA, 12. - Il sig. Cicerio, ha in-
viato la seguente lettera all'ambasciata
italiana di Mosca:

«Vi prego di trasmettere al signor Mus-
solini le espressioni della nostra profon-
da soddisfazione in occasione della firma
del trattato italo-russo, avvenimento co-
si importante per la pace mondiale e che
apre una nuova era nelle relazioni dei
nostri Paesi. La decisione del Governo
italiano di nominare immediatamente un
ambasciatore a Mosca, ha suggellato defi-
nitivamente e nella maniera più felice mo-
ve relazioni e noi ne siamo particolar-
mente riconoscenti al signor Mussolini. Non
appena i membri del Governo saranno
rientrati a Mosca, la questione della no-
mina dei due ambasciatori sarà definitiva-
mente regolata. Mi permetto di aggiun-
gere, che le dichiarazioni fatte dal signor
Mussolini il 30 novembre dell'anno scorso
ed il 31 gennaio di questo anno, hanno
felicitamente preparato la situazione at-
tuale.»

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE: maschi vivi 10, morti 1;
femmine vive 13, morti 23.
PUBBLICAZ. di MATRIMONIO
Baldassi Cesare scarpell., con Cio-
cchiatti Elisabetta casal. - Tomini Olindo
aggr. con Fior Maria aggrata. - Dorigo
Luigi fonditore con Lorenzini Beatrice
casal. - Perugino Delfino custode con
Cantoni Virginia contad. - Munaretto I.
sagco ferrov. con Tonio Gemma casal. -
Stagno Lorenzo barbiere con Madaleno Ma-
ria casal. - Del Gobbo Aquilino aggr. con
Zilli Elisabetta casal. - Masini Gius.
rucciatolo con Canciani Maria casal. -
Moretto G. B. magazz. con Venier Eugenia
cuocitrice. - Castellani Luigi macella-
io con Coscano Mercedes casal. - Di
Giusto Romano meccan. con Antonietti
Elisabetta casal. - Merlini Fabio contad.
con Pacci Anna casal. - Scaringi Raffae-
le impieg. con Merli Anna casal. - Del-
la Vedova Luigi aggiustatore con Parent
Emilia casal. - Cordovado Riccardo fab-
bro con Novello Ida casal. - Coiz Atti-
lio metallurg. con Bon Giuseppe casal. -
Freschi Giuseppe possidente con Ber-
tolissi Elena ricamatrice.

MATRIMONIO
Rosso Casimiro commesso con Fonta-
nini Ines sarta. - Tambozzo Leon giard.
con Chittaro Regina casal. - Del Fabbro
Pietro possid. con Mondini Caterina casal.
- Muni Gov. impieg. con Molli Olga casal.
- Gerardi Ettore ferrov. con Gaspar-
do Elvira casal. - Pittino Gius. inge-
gnere con Buffon Anna civile. - Mezzola-
ni Celso spottocapostaz. con Zanon Giu-
stina civile. - Perugino Ang. murat. con
Vizario Anna casal. - Ferri Ardodante
negoz. con Fusari Maria maestra. - El-
lero Pietro operaio con Pravisano Giovan-
na casal. - Pecoraro Luigi con Castella-
ni Anna casal.

MORTI
Maeron Silvio fu Gov. a 25. operato
- Moro Rodolfo di Giusep. a 1. - Pla-
cerani Gov. fu Fr. possid. a 84. - Otto-
galli Enrico a 1. - Pravisani Norina di
Pietro a 1. - Marsilli Gov. fu Cecilia
tessit. a 75. - Tonietti Ang. di Vitt. mest.
6. - Petrina Lucia ved. Falcon fu Ant. a
87. - Falduti Giovanni in Lant fu
Aless. a 50. - Casal. - Del Gobbo Ang.
fu Ant. fattorino a 55. - Zuccato Ang. di
Bertolotto a 1. - Fontanini Gius. fu
Dom. pirotecnico a 76. - Bertolotti Rosa
in Bertolotti di Fr. contad. a 37. - Zulian
Rosa di Pietro contad. a 19. - Cipone
Ferd. fu Salvatore a 62. - Marchetti En-
rico fu Gov. santesse a 79. - Ceschia
Gius. fu Gov. mendicante a 85. - Pa-
grato Lando di Luigi a 8. - Cogoi Andrea
di Maria a 5. - Ruttar Gius. di Re-
gina stud. a 17. - Tonino Vittorina fu
Floravante a 5. - De Sabbata Carmela
fu Gabr. sarta a 42. - Cantoni Ant. fu
Ant. fornajo a 23. - Introdoli Cesare me-
s. 8. - Gryppo G. B. facchino a 63. - Pe-
rucci Giusep. fu Ant. bracc. a 74. - Ko-
sche Giovanni falegn. a 75. - Giavazzi
Enea fu Gius. fornajo a 31. - Galante
Ang. fu G. B. falegn. a 64. - Onri Irma
a 3. - Rigatti Ant. fu Gius. parucch. a
78.

Totale 31. dei quali 9 appartenenti ad
altri Comuni.

Come conoscere il vostro caso

Vi duole la schiena? Vi sentite abbat-
tuto, aggravo e stanco anche dopo il sonno?
Avete mal di testa, sensazioni di verti-
gini e dolori reumatici? L'urina è scolori-
ta? Questi sintomi sono causati dai re-
tini indeboliti ed è necessario un pronto so-
corso. Complete informazioni in riguar-
do ai disturbi renali accompagnano ogni
scatola di Pillole Foster per i Reni. Questa
speciale medicina renale vi farà sano e
vi manterrà così. Ovunque Lire 4.95, sei
scatole L. 27.70 più tassa di bollo. Per
posta aggiungere 0.50 Dep. Generale, C.
Giongo, 10 Cappuccio, Milano (8).

Fig. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
(Comunicazione Del Bianco, gerente respons.)

Oggi, alle ore 15, mancava im-
provvisamente ai vivi l'anima eletta del

Conte
DANIELE FLORIO
IN ETA' D'ANNI 57.

Straziato da immenso dolore ne-
danno il triste annuncio la Consor-
te Co: VITTORIA CICONI BELTRA-
ME, i figli GECILIA col marito dott.
BONALDO MURATTI, EMANUELA
col fidanzato Generale ITALO BAL-
BO, e FRANCESCO, il fratello, FI-
LIPPO, la sorella VITTORIA vedo-
va Co: DE CONCINA, i cognati Co:
ANDREA e MARGHERITA GROP-
PLERO e Co: ENRICO ed ANTO-
NIETTA DE BRANDIS, e gli altri
parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo
mercoledì 13 corrente, alle ore 15,
partendo dall'abitazione in via Pal-
ladino N. 8.

La presente serve di partecipazione,
ne personale.

Udine, 11 febbraio 1924.

Franca Glelean

Udine, 12 febbraio 1924.

La famiglia Glelean e congiunti
ringraziano sentitamente tutti co-
loro che vollero onorare in qualsiasi
forma la memoria della loro com-
pagna.



CEROTTO
BERTELLI
"Dopo aver inutilmente provati
tanti rimedi, ecco quello che mi ha
guarito da' miei reumi."



GRANDI STABILIMENTI MUSICALI
CAV. G. ZANIBON
PADOVA
BANDE ED ORCHESTRE
MANDOLINI, CHITARRA
TOLINE, VIOLONCELLI
Grammofoni

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO
PROVETTO contabile e corri-
spondente, referenze oneccepibili,
cerca occupazione adeguata anche
solo mezza giornata. Scrivere: A-
genzia giornalistica, via Cavour 38,
Udine.

GUOCA abilissima, ottime refe-
renze, occuperebbe anche subor-
dito, presso Alberto. Rivolgersi Via
de Friuli 35.

PIEVESE anziano ragioniere con
libile, tenitori libri, qualsiasi siste-
ma, corrispondente principali lin-
gua, offresi anche parte giornata.
Scrivere libretto postale 40060, U-
dine.

FITTI
AFFITTASI subito appartamento
di quattro stanze cucina. Scrivere
Avviso 65: Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI splendido locale si-
tuato di fianco al teatro Sociale. Per
trattative rivolgersi: Casa d'Asta di
Mario Marchetti (compravendita di
qualsiasi merce).

AFFITTASI vasto locale per uso
magazzino o negozio. Viale Friuli
36, Udine.

STANZE ammobigliate, belle, una
ad un letto, altra a due, centrali, at-
tillanti con pensione. Rivolgersi:
Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI
VENDESI 18 B. L. Fiat, ottimo
affare e cercasi numero due rimor-
chi Pavoni-Tolotti. Rivolgersi Amm.
Pernaci Ermacora, via Posta 14, U-
dine.

SAPONE lire centottanta quintale.
Chiedere listino. Accettansi rappre-
sentanti. Saponificio Villafranca di
Asti.

TELERIE
PREZZI
RIDOTTI
Catalogo 1924
gratis a richiesta.
E. FRETTE e C.
MONZA
CORREDI

MOBILI
di propria fabbricazione e nazionali
C. SERAFINI - UDINE
Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIGNI
Via Lovaria - UDINE

MALATTIE POLMONARI
Dott. CEPPARO Raggi X - Pneumoto
race terapeutico - Via
Aquila N. 9 - UDINE - ogni giorno meno
le Domeniche ore 9 - 17

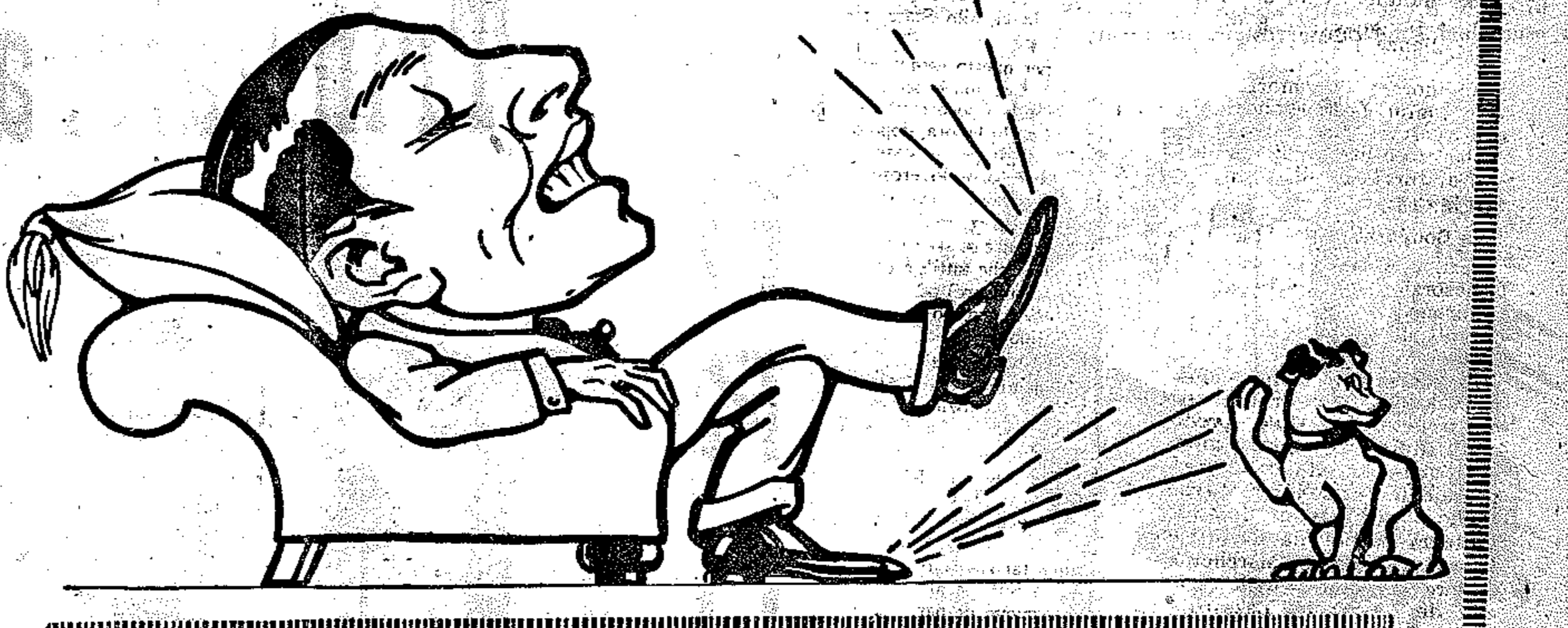
CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulante, dalle 11 alle 16, tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

DENTISTA
Dott. BERNARDI
Medico-Chirurgo Specialista
Via Mercat. (Ingresso Via Mercerie 2)
UDINE

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Oculi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed ope-
ratorie per occhi lenti; cura radicale della
miopia, operazioni della cataratta. Visite
e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 Telefono N. 9-69
Udine - Via Cussignacco 5

GENITORI
Risparmierete tempo e molto denaro
facendo studiare a casa i vostri figli
con il metodo delle concettualissime Scuole
Stimule per corrispondenza. Roma -
Via Arno, 44 (palazzo proprio) - Roma
- Fondata nel 1892, 20.000 allievi. Pre-
parazione facile, perfetta, economica
a tutti i livelli; a tutti gli esami di
riparazione, ammissioni, licenze, etc.
tutte le Scuole secondo la nuova Ri-
forma. Domandate il Programma gratis
illustrato Febbraio 1924.



Brill
da una lucentezza sfolgorante alle
scarpe e le mantiene sempre morbide
e come nuove.

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passaloie

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata

Deposito e vendita all'ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA

Prima di fare i vostri acquisti visitate il

Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI.

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

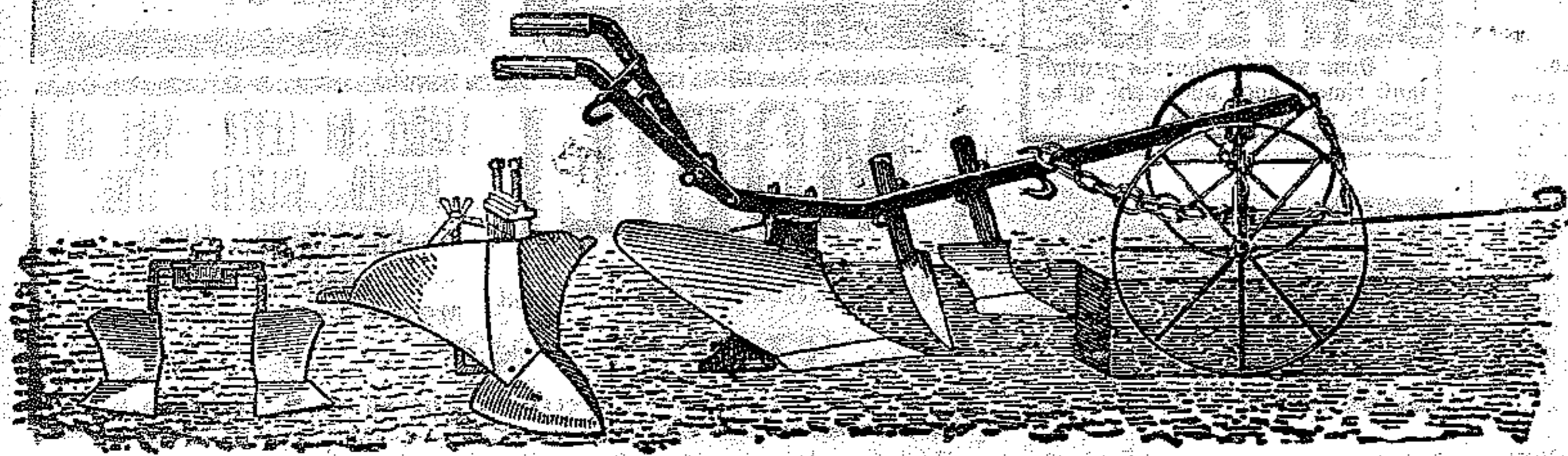
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

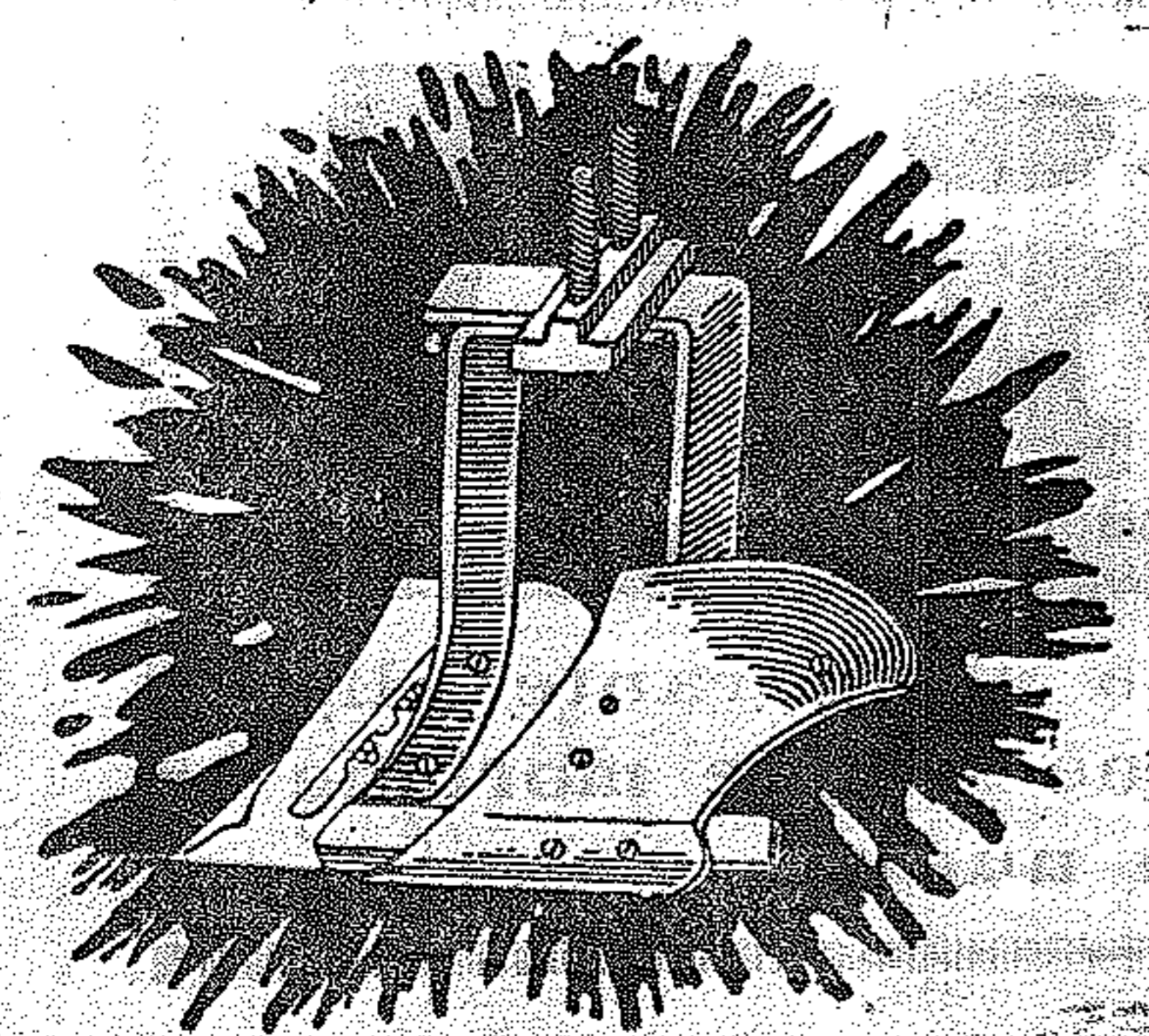
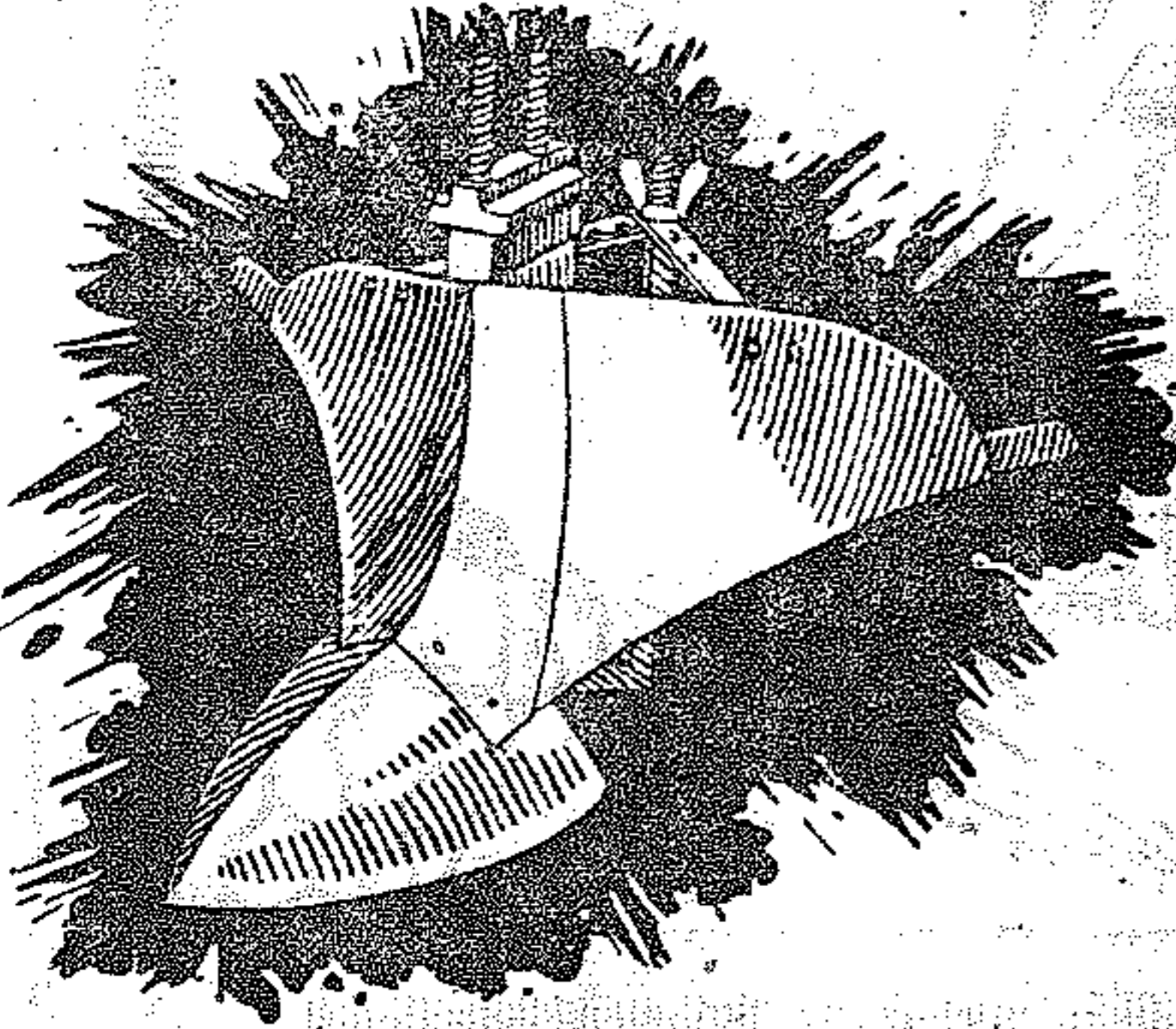
per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

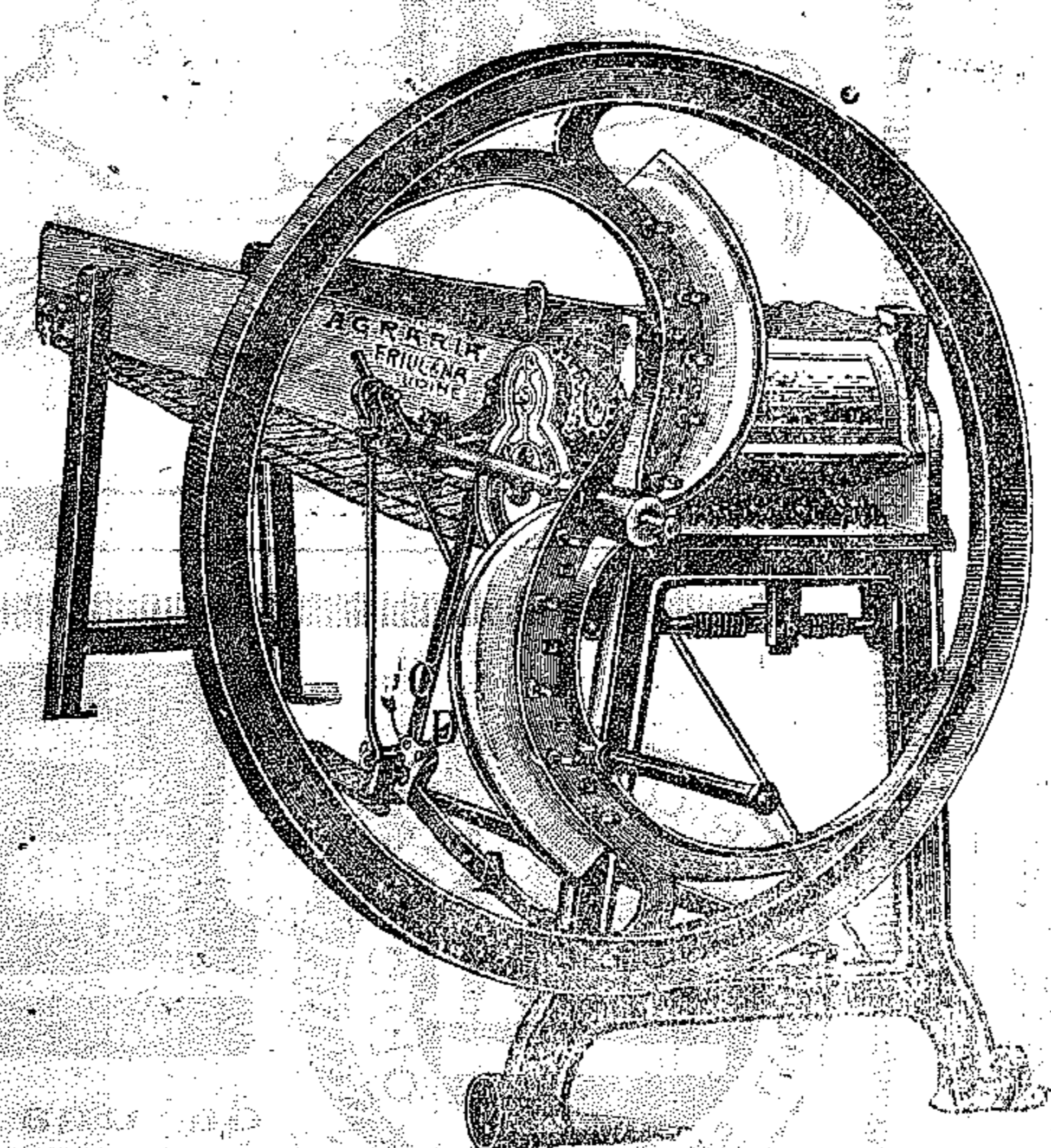
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincarizzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A
R
A
T
R
I



Riparazioni e Ricambi -

DITTA PIETRO BISUTTI

(NUOVO NEGOZIO)

Via Poscolle - Palazzo Gagliardo - Metz

(di fronte al Negozio Broili)

- VETRERIE
- TERRAGLIE
- PORCELLANE
- ARTICOLI CASALINGHI

e da regalo

DEPOSITO LASTRE di VETRO
TUBERIA di GRES
PIASTRELLE SMALTATE
MASSIMA CONVENIENZA

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: fatterie, raffinerie ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agrarie



Sgranatoi
di tutte le dimensioni